

ABASSAVOCE

Notiziario del Comitato di Castellazzo de'Stampi Ass.No Profit

Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta www.castellazzodestampi.org Partita IVA n. 04672510965



Anno XVIII - Numero 46 e-mail: redazione.abassavoce@castellazzodestampi.org Castellazzo de'Stampi, Dicembre 2014

PROGETTO PRESEPE: PROSEGUE, A PIU' "MANI"

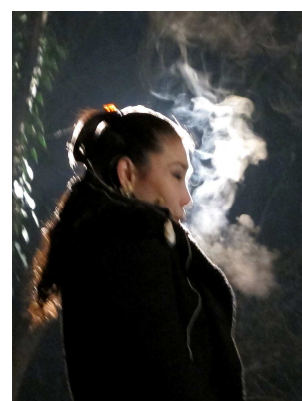
Tante anime diverse, riunite per dare vita ad una serata fantastica

Nuova accensione luci del Presepe al Fontanile di Castellazzo e nuove emozioni. In una serata



La soprano Raffaella Lee canta al centro del ponte sul fontanile non troppo fredda, una nuova tappa di questo ambizioso seppur semplice Progetto ha preso nuova-

mente vita e si è sviluppata durante l'accensione delle luci del Presepio. Dopo i saluti e le parole dedicate al Natale del Sindaco Antonio Balzarotti e del Prevosto Don Giuseppe, spente anche le piccole luci lasciate ad illuminare la presentazione della serata, quando tutto era silenzio carico di attesa, ecco la magica voce della soprano Raffaella Lee scivolare sulle acque calme del fontanile, risalire le sponde ed avvolgere gli spettatori per condurli attraverso una calda e suggestiva magia. Figura esile e sottile, in piedi al centro del ponte tra le due sponde del fontanile, avvolta dalla fine nebbiolina che sale dall'acqua, è in realtà un gigante di bravura, la cui voce, dolce e potente, trasmette emozioni e trasporto senza pari.



Il canto, nell'aria fredda

(Continua a pagina 2)

A BUON PUNTO I LAVORI PER LA SISTEMAZIONE DELLA CHIESETTA

Un intervento che definiremmo "titanico", per il Comitato

Sono partiti e sono in fase avanzata i lavori di sistemazione, ristrutturazione ed abbellimento, che daranno alla chiesetta della frazione di Castellazzo, nuova vita e rinnovata dignità. Gli interventi sono molti, per nulla semplici e che impegneranno il Comitato in modo estremamente importante, sia per quanto riguarda l'impegno materiale che quello finanziario.

I lavori riguarderanno una parte esterna, con il rifacimento dei marciapiedi, soprattutto per risolvere un serio problema di infiltrazione d'acqua, che ha già portato all'ampio danneggiamento delle pareti interne della chiesa; a seguire, dovranno essere riposizionati i pluviali, in modo da portare l'acqua scaricata dal tetto in un pozzo perdente, lontano dai muri perimetrali dell'edificio. Una volta completati questi lavori, si dovrà necessariamente procedere alla tinteggiatura della facciata esterna ed alla sistemazione del cortiletto antistante l'ingresso.



(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 1)

E' un'atmosfera surreale, dove la voce lirica che si espande tra l'acqua, gli alberi e, più in là ancora, verso i prati, mette in sintonia le vibrazioni degli esseri umani, con quelle della natura e degli elementi.

E poi ancora silenzio, rotto dall'arrivo festoso delle attrici della Scuola d'Arte il Mosaiko, che uscite dal buio più lontano del fontanile, hanno raggiunto gli spettatori, sulla strada accanto alla testa del fontanile, per narrare, tra giochi, scherzi e danze, la loro storia del bastone di Giuseppe, in un

Francesca Magistrone ed Ann-Helen Ollman, durante la recita



nuovo connubio tra uomini e natura, tra racconto e storia, tra umano e divino. E poi ancora il canto, unito alla musica del pianoforte, mentre le luci del Presepe raggiungono il culmine della loro accensione, regalan-

do agli astanti il colpo d'occhio di un bellissimo Presepe in sagome a grandezza naturale. E la gente, tantissima gente, accorsa come ogni anno a questo evento unico e suggestivo, addossata alla staccionata del fontanile, per non perdere neanche un pezzetto dello spettacolo.

Il Progetto Presepe, in fondo, è proprio questo: mettere insieme persone diverse, competenze diverse e differenti anime sotto lo stesso "tetto", quello dell'amore, rappresentato nel miglior modo al mondo dalla Natività e coinvolgere tutti, facendo diventare ciascuno il principale attore di questi eventi. Così come l'avvio del Progetto vede le sagome del Presepe date in "adozione" alle Famiglie, affinché le dipingessero e le completassero, partecipando in prima persona alla realizzazione dell'opera, così come il fontanile accolse il coro gospel formato da tanti ragazzi e ragazze che condivisero con tutti noi la serata, anche le tre differenti anime di quest'anno, Raffaella, con il pianista Carlo Vegezzi, Francesca ed Ann-Helen, una cantante e due attrici, proveniente da percorsi artistici differenti, si sono unite a noi per aggiungere un altro pezzetto di questo puzzle virtuoso, il cui disegno conta ormai così tante persone.



ANCORA UNA VOLTA INSIEME AI BAMBINI

Il Comitato attivo nell'aiuto per la raccolta di fondi del Telefono Azzurro



Il Telefono Azzurro (telefono 19696) è una onlus nata nel 1987 con lo scopo di difendere i diritti dell'infanzia, che sono stati riconosciuti con una Convenzione ONU due anni più tardi. Dal 26 marzo 2003 il Ministero delle Comunicazioni, il Ministero per le Pari Opportunità e il Ministero del Lavoro hanno affidato al Telefono Azzurro la gestione del Servizio Emergenza Infanzia 114. Il 114 è un numero di emergenza al quale rivolgersi tutte le volte che un

bambino è in pericolo. È attivo, in modalità gratuita, 24 ore su 24, sette giorni su sette. Chiunque, ragazzo o adulto, può chiamare il 114 per denunciare un'emergenza che coinvolge un bambino o per segnalare immagini, messaggi e dialoghi che possono nuocere ai ragazzi di cui si rilevi la diffusione attraverso televisione, internet, radio, carta stampata.

Il **Comitato di Castellazzo** partecipa fattivamente da alcuni anni alla raccolta di fondi a favore del Telefono Azzurro; anche quest'anno, in collaborazione con il Comitato di Soriano, è stato organizzato sabato 22 novembre, un banchetto in piazza I maggio, in concomitanza col mercato settimanale, per la raccolta fondi.

Nel corso della mattinata sono stati distribuiti tutti i 70 gadget (una simpatica casetta in legno con all'interno luci multicolori) che Telefono Azzurro ci aveva inviato qualche giorno prima.

Questo contatto diretto con la popolazione, ha potuto permettere di constatare quanto sia alta la sensibilità della gente nei confronti di un problema che riguarda il mondo intero: infatti, a fronte di poche persone che, per tanti motivi, non ha potuto effettuare la donazione, tantissime altre hanno accettato l'invito ad un piccolo sacrificio, complimentandosi anzi con convinzione per la bontà dell'iniziativa.

(Continua da pagina 1)

Sarà poi la volta dell'interno, dove anche in questo caso gli interventi saranno particolarmente consistenti, dovendo procedere con una perlinatura sagomata, sino ad un'altezza di 130 centimetri, nonché all'applicazione di colonne in cartongesso ed infine al rifacimento della tinteggiature e dei decori.

Completata la parte muraria, che include anche il riposizionamento delle due statue della Madonna e di S.Giuseppe, Patrono della frazione, si dovrà infine provvedere alla sostituzione dell'illuminazione interna della chiesa con lampade a Led, allo scopo di ottenere un'illuminazione più uniforme e maggiormente economica.

Per quanto ormai la macchina dei lavori sia stata avviata, abbiamo seri dubbi di riuscire a sostenere la spesa complessiva di diverse migliaia di Euro, necessaria al completamento di tutti i lavori, per cui confidiamo vivamente tanto nei contributi che la generosità dei Parrocchiani vorrà destinare a questa impresa, quanto ad un intervento comunale, che venga a dare il supporto per la sistemazione di un luogo così importante per la comunità.



GITA A VERONA

In Veneto la gita annuale 2014

Anno dopo anno, eccoci arrivati alla 14a edizione della gita annuale del Comitato.

Meta di quest'anno, Desenzano del Garda e Verona.

Il pizzico di fortuna che da anni accompagna questo avvenimento, ha permesso ancora una volta di avere bel tempo e poter così visitare, in mattinata (per l'occasione aperto alle visite gratuitamente), il castello medioevale di Desenzano del Garda, splendida costruzione fortificata che sovrasta il centro abitato, costruita intorno al XI secolo ed attualmente di proprietà del comune.

Dopo una breve passeggiata sul lungolago di Desenzano, partenza per il pranzo in un ristorante tipico a Verona.

Il pomeriggio è stato poi dedicato alla visita della città scaligera, ove, grazie alle precise indicazioni della guida che ci accompagnava, abbiamo potuto ammirare la parte più significativa del centro, dall'Arena fino al famosissimo balcone di Giulietta Romeo, a dir poco gremito da turisti provenienti da tutto il mondo. A tale proposito, val la pena ricordare che Verona è la quarta città turistica italiana!

Nel tardo pomeriggio, partenza per il rientro, ma non prima di aver fatto un giro con il pullman sulla collina che sovrasta Verona, per gustare da lassù una splendida vista della città, del fiume che la attraversa e delle colline che la circondano.

Come da tradizione, durante il viaggio di ritorno, è stata effettuata la simpatica lotteria, che ha coinvolto e divertito tutti i partecipanti.

Un ringraziamento particolare va all'agenzia Vivere e Viaggiare di Cristina Calati, che da alcuni anni collabora con grande successo all'organizzazione della gita.



AIUTA IL COMITATO A FAR CRESCERE IL... "PROGETTO"

Nato da un'idea e da un **PROGETTO** che ha coinvolto ed appassionato gran parte della Frazione, il **Presepe** di Castellazzo è ormai un "laboratorio" in continua evoluzione, sia per l'allestimento, che viene ogni anno arricchito di qualche nuova realizzazione, sia per gli eventi, le attività e le collaborazioni che ruotano intorno ad esso, con particolare attenzione alla serata della sua accensione. Nella suggestiva cornice invernale della "testa" del fontanile Borra, ogni anno questo grande Presepe ritrova nuova vita, nuova energia e nuove collaborazioni. Così come anche attraverso i **Percorsi Didattici** o le collaborazioni con gli operatori culturali della Città, Castellazzo lavora per aggregare le persone, per sperimentare sinergie tra i Gruppi, tra le Associazioni; il Comitato vuole essere un punto di incontro per nuove idee, nuove sperimentazioni, per un modo quanto più corale possibile di intendere l'impegno e la disponibilità per il territorio. Come gli amici del **Mosai-ko**, come **Raffaella Lee**, come il **Corpo Filarmonico G. Donizetti** o l'**Equipe Corbette** o la **Città dei Bambini**, porta anche tu le tue idee a Castellazzo ed aiutaci a sviluppare sempre più questo nostro Progetto, che può essere anche tuo. **Lavora con noi!**

CASTELLAZZO PER CORBETTA: IL CONTRIBUTO A "LA NOTTE NERA"

Serata memorabile per la manifestazione, con il record assoluto di presenze!

Oltre 2.500 gli spettatori di questa nuova edizione de La Notte Nera che si sono avvicendati, a gruppi di oltre cento persone, ad assistere alle scenette recitate dai numerosissimi attori che hanno aderito a questa pregevole iniziativa de La Città dei Bambini.

Allestite agli angoli delle strade, nei portici, nei cortili e nei giardini privati di tante bellissime abitazioni corbettesi, ancora una volta la ben roduta manifestazione ha offerto momenti di vero divertimento, ma anche di riflessione, trattando questa volta il tema con-



I tre attori castellazzesi: Angelo, Andrea e Giuliano

duttore della scomparsa di alcune tradizioni familiari, come il racconto serale delle "pansanighe", le storielle divertenti a sagge, che venivano narrate ai bambini la sera e che contenevano gran parte delle tradizioni orali di una popolazione, con le sue forze, le sue pau-



La compagnia della scenetta al gran completo

re, i suoi insegnamenti.

La nostra attenzione, però, di noi castellazzesi, non poteva non soffermarsi sulla bellissima scenetta dove recitavano gli amici e compaesani Andrea Cerutti, Angelo Maggioni e Giuliano Gubert, che hanno anche questa volta egregiamente sostenuto le parti che sono state loro assegnate. Sceneggiatura, costumi ed ambientazione certamente tra le più belle e riuscite della serata, anche la recitazione l'ha fatta da padrona, offrendo agli spettatori una "pièce" particolarmente gradevole.

Un plauso davvero grande a tutti i tantissimi attori che hanno lavorato durante la manifestazione e che hanno regalato, durante una serata particolarmente mite e gradevole, uno spettacolo di tutto rispetto.

UN ALBERO DI NATALE SPECIALE, IN PIAZZA S. CARLO

Quest'anno, per il periodo natalizio, la Piazza di Castellazzo è stata abbellita con un albero di Natale un po' particolare, addobbato soprattutto con tanta fantasia. I decori utilizzati sono nati dalla creatività di alcuni bambini del borgo che, con materiale di recupero, hanno realizzato decorazioni semplici ma graziose. In un pomeriggio d'inverno pre-natalizio, i bambini, pochi ma produttivi, coadiuvati da alcune mamme, hanno trasformato in piccoli oggetti decorativi del materiale di riciclo, come bottiglie di plastica, bicchierini dello yogurt, scatolette di cibo per gatti, fiocchi da pacco, perline, ecc. L'8 Dicembre, i bambini si sono ritrovati in Piazza San Carlo, con i decori realizzati durante il pomeriggio del giorno precedente ed hanno così addobbato l'abete in vaso, donato per l'occasione dalla Cooperativa del Sole di Corbetta, alla quale vanno i nostri infiniti ringraziamenti.

L'idea si è potuta concretizzare grazie al sostegno del Comitato di Frazione, che ha creduto in una iniziativa semplice ma carica di significati, quali l'importanza del riciclo ed il ritrovarsi per lavorare insieme, e che ha prestato la propria sede, dove i bambini hanno potuto realizzare gli addobbi; momenti e valori importanti, che vanno condivisi con i bambini, già in tenera età, magari presentati, come in questo caso, come un bel gioco.

Mamme e bambini, per il nuovo albero in Piazza



CASTAGNA E CASTAGNATA, MIX "STORICO"

Storia di un alimento, che è diventato festa e tradizione

A diffonderle dalle nostre parti furono soprattutto i Romani, che importarono la pianta dall'Asia Minore e impiantarono in tutta l'Europa centro-meridionale veri e propri castagneti da frutto. Ma nell'antichità anche Greci, Fenici ed Ebrei trasportavano con le loro navi le castagne attraverso tutto il Mediterraneo: un commercio fiorente, che è proseguito durante il periodo delle Repubbliche Marinare.



La storia della castagna nel nostro Paese è stata perciò molto lunga ed in seguito alle ricorrenti crisi demografiche e alle carestie, la coltivazione del castagno si sviluppò notevolmente, tanto che nel Medioevo veniva considerato "l'albero fruttifero per eccellenza"; le castagne e la loro farina hanno così rappresentato un aiuto, spesso indispensabile durante l'inverno, per la sopravvivenza di intere generazioni di montanari, impossibilitati a consumare i cereali e la carne. Il "cibo dei poveri" o "l'albero del pane", come veniva chiamato, è stato perciò un alimento fondamentale, almeno fino al secondo dopoguerra.



Una delle domande più frequenti che ci si pone è: che differenza c'è tra castagna e marrone? Le castagne non sono molto grosse, schiacciate da un lato, buccia resistente e colore bruno scuro con polpa saporita; i marroni sono più grossi, un riccio racchiude al massimo 2 o 3 frutti, hanno forma a cuore con buccia striata di colore marrone chiaro e polpa dolce e, soprattutto, il frutto è privo della pellicina interna alla polpa. Oggi la castagna popola con sempre maggior frequenza le sagre popolari di paese,

le "castagnate", dove le "caldarroste", così si chiamano quelle fatte arrostitire sul fuoco in grandi pentole forate, vengono offerte, ben calde ed accompagnate spesso per gli adulti da un bicchiere di vino rosso. Anche Castellazzo ha organizzato, come ormai da diversi anni, una bellissima castagnata al parco, dove tra scoppiettare di fuoco, profumo di caldarroste, chiacchiere e risate, si è trascorsa qualche ora, all'insegna del buonumore e della spensieratezza, durante la degustazione di questo antico ma



attuale magnifico frutto dei nostri boschi. Una piccola nota di eno-gastronomia: accompagnare le castagne con un buon Lambrusco freddo, è un connubio davvero gradevole, in uno dei pochi casi in cui un rosso freddo la fa da padrone: provate!



Purtroppo un altro compaesano ci ha lasciati: **Luigi Prina** è venuto a mancare lo scorso 29 Novembre, lasciando sola la moglie Lucia. Sempre presente ed attivo nel documentare fotograficamente le attività del Comitato, lascerà un gran vuoto.

Rosanna Gilbi lo scorso 5 Gennaio è venuta a mancare all'affetto della famiglia. Ne danno la triste notizia la figlia Miriam, il figlio Fabio con i rispettivi consorti ed i nipoti tutti. Rosanna, anni addietro, aveva gestito il piccolo negozio di alimentari in piazza S. Carlo.



La Redazione mette a disposizione queste pagine a chiunque, anche se non castellazzesi, faccia piacere pubblicare annunci familiari da condividere con i lettori di questo Notiziario. Fateci avere i vostri avvisi.

IL PRESEPE VIVENTE, 800 ANNI DI STORIA E POESIA

Dal 1223 in tutto il mondo si rivive così il meraviglioso momento della nascita di Gesù

Notte di Natale, nel lontano 1223. Siamo a Greccio, un paesino aggrappato alla roccia, posto tra Terni e Rieti, in Umbria, dove il giovane Francesco si apprestava ad allestire la prima rappresentazione della natività di Gesù della storia. Beninteso, non si può considerare ancora quell'allestimento come il presepe inteso in senso moderno, bensì la rappresentazione del luogo e del momento in cui il fatto avveniva. Mancavano infatti i protagonisti principali: la Vergine Maria, San Giuseppe e Gesù Bambino; nella grotta, invece, erano presenti solo due animali veri, accanto ad una mangiatoia in cui era stata posta della paglia. Si potrebbe anche dire che nei Vangeli non si parla

tanti spettatori e visitatori.

Un'atmosfera surreale e senza tempo, alla cui realizzazione anche quest'anno

Castellazzo, dopo aver realizzato lo scorso anno, il bellissimo recinto in legno per gli animali, ha contribuito

ancora con una parte dell'allestimento e con alcuni figuranti, vestiti a puntino per l'occasione..



addirittura mai di animali, ma a noi piace pensare al presepe così come l'ha concepito Francesco. Si dice anche che durante una rappresentazione della natività, il putto che raffigurava Gesù prese più volte vita, tra la braccia di Francesco!

Ma cosa significa poi "presepio"? Il termine deriva dal greco *praesaepe*, cioè greppia, mangiatoia, ma potrebbe anche significare *recinto* per animali, composto da *prae*, innanzi e *saepes*, recinto, cioè luogo che ha davanti un recinto. Quale sarà? Mah...

Anche Corbetta, ancora una volta, ha avuto anche quest'anno la sua raffigurazione della nascita di Gesù, allestita per l'occasione in Piazza del Popolo. Quest'ultima edizione è stata particolarmente ricca di allestimenti, di attori, di figuranti, che hanno trasformato per una giornata il centro della città in un'antico borgo della Giudea. Artigiani, soldati, gente del popolo, animali, recinti, case, negozianti, tutti hanno contribuito a fare da corona alla scena principale: la capanna con la natività, a cui i pastori hanno portato i propri poveri doni.

C'era chi accudiva gli animali, chi faceva il pane, chi lavava i panni, sbattendoli alla vecchia maniera; e poi i soldati in arme, i dignitari, le greggi, i pastori, insomma, una scena davvero grandiosa, affollata da



Un piazza, dove, una volta all'anno, la grande chiesa di S. Vittore scompare, per fare posto alla piccola capanna ed alla mangiatoia, principio della più grande storia di tutti i tempi: Corbetta si ferma, sognante e composta, stando, come avviene da secoli, accanto alla capanna dove è nato il piccolo Gesù.

RESTAURO DELLA CHIESETTA DI CASTELLAZZO

Siamo certi di poter contare sul buon cuore dei Parrocchiani e di tutte le persone che sanno quanto sia importante una Chiesa nella vita di una comunità. Per eventuali contributi, potete prendere contatto con uno qualsiasi tra i componenti del Comitato di Castellazzo.

Grazie a tutti per l'aiuto che potrete darci.



LA BEFANA VIEN DI NOTTE...NO, NEL POMERIGGIO!

Come da tradizione, oltre 100 calze piene di dolci per i bambini al parco

In greco antico Epifania significa "mi rendo manifesto" ed indicava la manifestazione di una qualsiasi divinità, mediante miracoli, visioni, sogni ecc. Con l'Epifania, si celebra quindi la prima manifestazione della divinità di Gesù all'intera umanità. Nella tradizione cristiana, è il giorno in cui i Magi portarono i doni al Bambino e poi tornarono alle



loro terre, senza riferire ad Erode cosa avevano visto e scatenando così la sua ira, che portò poi all'uccisione di tutti i bambini appena nati, alla ricerca di Gesù. Iniziò così, con la fuga in Egitto, il suo straordinario peregrinare.

Chiara l'origine dei doni, quindi, ma...la befana? Non è facile capire da dove arrivi: il nome, forse dalla "corruzione" del termine Epifania e l'aspetto forse lega-



to all'anno vecchio che se ne va; il resto risale probabilmente al miscuglio di antichi riti pagani, mutati nel tempo e giunti così sino a noi. Anche la nostra befana, a Castellazzo, rispetta tutte le caratteristiche di questo personaggio: è vecchia, brutta, ha la scopa e porta doni, come fecero i Re Magi! Tante ricche calze, zeppe di dolciumi di ogni tipo, pronte per essere regalate ai tantissimi bambini che, anche quest'anno, hanno affollato il parco dalla frazione, trepidanti in attesa dell'arrivo della generosa vecchietta. Quest'anno poi, erano addirittura in tre: due orride befane ed il loro "porteur", a cui è stato affidato il faticoso ed ingrato compito di pigiare sui pedali del cicogolante e vecchio triciclo, carico di dolci, portandolo fino ai bambini. Nessun dolce si è salvato, tranquilli, così come le bevande calde, preparate, come tutta la manifestazione, dal Comitato, per la sua Gente.

E CASTELLAZZO? QUAL'E' LA NOSTRA SITUAZIONE?

L'amministrazione comunale fa il punto sullo stato della Frazione

Lo scorso 13 ottobre, nella sede del Comitato, si è tenuto un incontro, volto a capire quale fosse l'interesse dell'amministrazione comunale verso la nostra (povera e abbandonata) Frazione e quali fossero le reali possibilità che finalmente si dedicasse a Castellazzo almeno una parte di quell'attenzione che le spetterebbe di diritto, visti gli anni di incuria e di abbandono in cui è stata lasciata. La discussione è stata lunga e non priva di qualche asperità e di non poche perplessità, dettate prevalentemente dalla sfiducia, nata da anni di oggettive verifiche di quanto NON è stato fatto.

Non vogliamo in questa sede prendere alcuna posizione né fare alcuna recriminazione, ma solo mettervi tutti al corrente dei due documenti che ci sono stati prodotti, il primo, del 27/10/2014 a firma del Consigliere Comunale Gabriele Introini, il secondo, datato 29/11 ed a firma del Comandante della Polizia Municipale Mirko Mereghetti e dell'Assessore Gabriele Ran-

dolino. Lasciamo a voi qualsiasi considerazione o commento su quanto andrete a leggere, riservandoci, com'è ovvio, di ritornare a breve su questi temi.

A seguito dell'incontro avvenuto il 13/10/2014, vi precisiamo quanto segue:

- *asfaltatura via Pascoli è in programma per la primavera 2015*

- *I vialetti del parco che presentano delle crepe con fuoriuscita di erba verranno trattati con diserbante al fine di verificare l'entità dell'incrinatura. In base a quello si deciderà come intervenire. Intervento che verrà effettuato entro 15 gg.*

- *La segnaletica orizzontale della pista ciclabile di via Paisiello e Rora essendo ormai fuori stagione sarà eseguita in primavera*

- *I dossi disponibili sono due e, a causa di segnalazio-*

(Continua a pagina 8)

(Continua da pagina 7)

ni già avute e a promesse già fatte ai residenti, verranno sistemati in due punti della via Pascoli. Quindi via Zara dovrà aspettare il prossimo acquisto che non è previsto nell'anno

- Autovelox, il Comandante dei Vigili Urbani assicura che, a rotazione, verrà attivato

- Pista ciclabile: come anticipato il primo lotto è in fase di esproprio perché il progetto definitivo è stato validato e finanziato. Se non succedono fatti ora non noti per quanto riguarda ulteriori tagli dallo stato, finanzieremo il secondo lotto per il 2015

- Video sorveglianza: da un sopralluogo effettuato il giorno 23/10 risulta che l'area vicino al fontanile non è raggiungibile dall'antenna che trasmette le immagini. Quindi non è possibile l'installazione

- Area ex ENEL: al momento il privato non ha presentato progetti

- WI-FI: cercheremo di inserire l'installazione della rete in qualche prossimo contratto di fornitura

- PRIC: la riqualificazione dell'illuminazione pubblica è stata assegnata con una gara (il contratto è nella fase finale) e da gennaio partirà la sostituzione di tutti i pali non a norma e dei corpi illuminanti. Il campo sportivo rientra nella convenzione con la Società Corbetta Calcio.

- Lo svincolo tra l'ex SS 11 e via Zara è un grosso problema, perché riguarda la Provincia di Milano. Vi avevamo dato un'informazione sbagliata che la ex SS 11 era diventata comunale perché il tratto ora nostro parte dalla via Falcone.

- Ci ripromettiamo di ragguagliarvi sulla situazione nomadi la prossima settimana al rientro dell'Arch. Invernizzi che ha seguito la pratica in passato.

Cordiali saluti.

Corbetta, 24 ottobre 2014

Gabriele Introini

Situazione Frazione Castellazzo.

In relazione alla richiesta pervenuta dal Comitato di Castellazzo per un controllo al campo nomadi presente nella frazione, nella quale si esprimeva preoccupazione sul fatto di ulteriori abusi edilizi e la presenza di possibili scarichi fognari abusivi nell'adiacente fontanile (data la presenza di un tubo visibile), si precisa quanto segue: si è proceduto a sopralluogo visivo da parte del Commissario Losa, durante una notifica riguardante la frequenza scolastica di un minore. Recentemente anche il Comandante Dott. Mereghetti, si è recato di persona nell'accampamento per ulteriore sopralluogo sia all'interno che all'esterno della recinzione. Visivamente non emergevano elementi da indurre a pensare ad un'ulteriore attività edilizia abusiva rispetto a quanto già contestato in passato. Per quanto riguarda la presenza di uno scarico non autorizzato niente è stato rilevato visivamente; era solo presente un tubo per consentire l'immissione delle acque irrigue dal canale esterno alla recinzione del campo nomadi e

nel quale non era presente alcuna derivazione tale da indurre a pensare ad un eventuale scarico abusivo. In relazione a quanto sopra non emergono, quindi, sostanziali differenze dallo stato di fatto dell'inizio 2013, così come dettagliatamente riferito all'Autorità Giudiziaria. Siamo ancora in attesa dell'esito del ricorso al Consiglio di Stato per rendere esecutivo l'eventuale ripristino dello stato dei luoghi. Per quanto riguarda gli episodi di bullismo ad opera degli adolescenti presenti nel campo nomadi, a seguito di un confronto con la locale Stazione dei Carabinieri, si è proceduto a portare a conoscenza del fenomeno i genitori dei minori e a raccomandare un comportamento più civile, l'impegno è quello di monitorare la situazione confidando nelle puntuali segnalazioni da parte del Comitato di frazione qualora i casi continuassero. In riferimento al transito a forte velocità di veicoli sulla Via Zara e sulla Via Pascoli si è provveduto al posizionamento di tre dossi artificiali al fine di rallentarne la marcia. L'implementazione del sistema di videosorveglianza richiesto, verrà comunque presa in considerazione nel corso dell'anno 2015 anche se, in prossimità del Fontanile, esiste un problema tecnico di installazione. Per quanto riguarda le asfaltature richieste, come preannunciato e concordato con il Vice Sindaco Fragnito, via Pascoli rientra nel piano 2015, mentre abbiamo portato a conoscenza della necessità di asfaltare anche il tratto di via fiume, adiacente piazza S. Carlo Siamo comunque a disposizione per qualsiasi problema.

Comandante Mirko Mereghetti
Assessore Gabriele Randolino



22 Marzo

Festa Patronale di San Giuseppe

- Ore 9.30 - S.Messa ed inaugurazione del restauro della Chiesetta
- Ore 15.00 - Processione religiosa

Per tutto il giorno

Bancarelle dell'Artigianato,
dell'Hobbistica e del Gusto

Giochi per i bambini